

I lavori del IX congresso del PC bulgaro

RIAFFERMA A SOFIA L'ESIGENZA DELL'UNITA' DEL MOVIMENTO COMUNISTA

Gli interventi di Breznev, Ceausescu, Guyot e Natta — Sottolineata la necessità di rafforzare la solidarietà con il Vietnam — Condanna delle posizioni scissioniste cinesi — Il problema di una conferenza internazionale dei partiti comunisti

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 15.

Sono proseguiti gli lavori del IX Congresso del PC bulgaro. Numerosi sono stati gli interventi di delegati bulgari e di quelli dei partiti fratelli. Nella mattinata hanno parlato fra gli altri i compagni Breznev, Ceausescu, il polacco Szelezki; nel pomeriggio Raymond Guyot, Alessandro Natta e il nordvietnamita Nguyen Tehin. Temi ricorrenti negli interventi delle delegazioni straniere sono stati l'esame della grave situazione nel Vietnam, la più ferma condanna della aggressione americana, la riaffermazione unanime della decisione di aiutare, in ogni forma, la lotta di liberazione del popolo hno alla vittoria.

Il compagno Breznev all'inizio del suo intervento, calorosamente applaudito, ha esaltato la fraternità amica che lega da lungo tempo il popolo bulgaro a quello sovietico; ha rilevato come i rapporti in tutti i campi siano in continuo e costante sviluppo. Breznev, affrontando il tema della politica internazionale, ha detto fra l'altro: « Il corso degli avvenimenti nel mondo, lo sviluppo del movimento comunista internazionale portano sempre più in primo piano i problemi dell'unità di azione che esprime l'unità degli interessi reali e gli obiettivi storici fondamentali della lotta della classe operaia di tutti i paesi. Nel momento attuale, mentre il sistema socialista mondiale è diventato uno dei fattori principali del movimento di liberazione dell'umanità, i partiti comunisti dei paesi socialisti considerano loro dovere principale quello di lavorare senza sosta per l'aumento della loro potenza unita, per il coordinamento delle loro azioni nella lotta comune contro l'imperialismo ».

Più avanti il compagno Breznev, dopo aver constatato che il fronte mondiale della lotta contro l'aggressione dell'imperialismo statunitense si consolida e si amplifica, ha detto: « Con grande dolore siamo costretti a notare che tutti gli sforzi dei partiti fratelli per raggiungere l'unità di azione con la Cina, almeno per l'importante questione del Vietnam, si scontrano con i rifiuti categorici della direzione cinese, che respinge in modo brutale anche la sola idea dell'unità d'azione ». Molte delle decisioni che vengono prese negli ultimi giorni del congresso in Cina — ha sottolineato l'oratore — recano grande pregiudizio all'opera comune, all'opera del socialismo e del comunismo ».

Breznev si è detto però convinto che le difficoltà attuali saranno superate e che il popolo cinese e il suo Partito comunista riprenderanno il loro posto nei ranghi uniti della comunità socialista e del movimento comunista mondiale. Accennando infine alla proposta avanzata ieri dai compagni bulgari, il compagno Breznev ha detto: « Non è un caso che numerosi partiti fratelli abbiano espresso l'opinione che le condizioni del movimento comunista italiano sono oggi favorevoli alla creazione di una nuova conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai, che nelle condizioni attuali non si deve ricorrere a misure che possono approfondire i disaccordi e accrescere il pericolo della scissione ».

Ceausescu ravvisa invece la necessità « di fare anche il più piccolo passo per ristabilire il clima favorevole alla creazione di normali rapporti fra i partiti, al consolidamento della solidarietà internazionale del movimento comunista e operaio, ad rafforzamento di tutto il fronte anti-imperialista ».

Raymond Guyot ha dichiarato che il Partito comunista francese, « fedele alla sua posizione costante, continuerà a ricercare e a mettere in atto tutti i mezzi suscettibili di contribuire alla creazione del movimento comunista internazionale. Esso lavora per creare le condizioni favorevoli alla convocazione di una conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai ».

Nel saluto recato al congresso a nome del PCI, il compagno Natta ha affermato che i comunisti italiani sono orgogliosi dei successi conseguiti dal popolo bulgaro sulla strada della edificazione socialista e sono profondamente interessati agli sviluppi creativi rea-

lizzati nell'opera di costruzione dell'economia e della società socialista, in particolare per le esperienze del nuovo sistema di direzione economica.

Dopo aver brevemente illustrato la lotta del nostro partito per un profondo mutamento della realtà italiana, Natta ha detto che esiste nel nostro paese una larga volontà di pace, una condanna politica e morale dell'aggressione americana e che esistono nel movimento operaio e nel nostro partito un fervido consenso e appoggio alla lotta di liberazione del Vietnam e un apprezzamento del tutto positivo dell'impegno di solidarietà e dell'aiuto politico e militare che alla lotta di liberazione del Vietnam viene dato dall'Unione Sovietica, dalla Bulgaria e da altri paesi. Deriva direttamente da queste posizioni la

persuasione che l'unità di tutto il nostro movimento internazionale ha un valore essenziale. Da qui la decisione del nostro Comitato centrale di ribadire nella sua ultima riunione la critica più ferma e il rifiuto delle posizioni strategiche e politiche del Partito comunista cinese, la cui dottrina e pratica si sono sempre più allontanate dal marxismo-leninismo.

« Noi teniamo conto — ha detto a questo punto Natta — che le ultime posizioni cinesi, gli sviluppi della situazione mondiale, la complessità della nostra lotta, pongono oggi l'esigenza di rapporti e di scambi di idee più intensi su tutta una serie di problemi che interessano il movimento comunista e operaio internazionale. Pensiamo tuttavia che

per giungere a una conferenza internazionale e per ottenere da essa risultati utili sia necessario sentire e valutare l'opinione di tutti i partiti, tenendo conto della situazione concreta in cui ogni partito si trova ad operare. Per realizzare effettivi progressi nell'unità del movimento e innanzi tutto nell'unità di azione a favore del Vietnam, il Partito comunista italiano si sente impegnato a dare, come nel passato, il più attivo e serio contributo ».

Un congresso ha portato il suo sabato una delegazione della Unione agraria bulgara, guidata da Georgij Traikov, l'Asssemblea del Presidium dell'Unione agricoltori bulgari. I lavori proseguiranno domani.

Luciano Cacciò

Per un governo che escluda la DC a Bonn

Ulteriore avvicinamento fra Brandt e i liberali

I socialdemocratici tentano un pericoloso attacco allo « status » di Berlino Ovest cercando di far votare al Bundestag loro deputati dell'ex capitale tedesca

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 15.

La giornata odierna ha portato a Bonn ad un ulteriore avvicinamento delle posizioni tra socialdemocratici e liberali. Gli organi dirigenti del Partito liberale hanno pubblicato nel pomeriggio il loro programma per la costituzione del nuovo governo. Il capo del partito Erich Mende si è dichiarato « con forza » a favore di una coalizione con i socialdemocratici. Già nei giorni scorsi Mende aveva detto che il presidente della SPD, Willy Brandt, aveva detto che socialdemocratici e liberali erano in grado di costituire un « governo efficace ».

In pratica, come abbiamo segnalato ieri, sembra che nei due partiti gli ultimi dibattiti abbiano rivelato la possibilità di un numero di voti a disposizione in Parlamento (2 in più della prescrizione maggioritaria scritta nel contratto di coalizione) che potrebbe consentire di decidere la strategia atomica della NATO: normalizzazione dei rapporti con i paesi socialisti europei, ma non accettazione dei confini scaturiti dalla seconda guerra mondiale; incremento delle relazioni a vari livelli con l'Europa germanica; ma nessun riconoscimento della Repubblica democratica tedesca e solenne dichiarazione che Berlino ovest fa parte della Repubblica federale tedesca. I tre irrealistici e pericolosi dogmi, sui quali la politica tedesca occidentale è naufragata, rimangono nel programma dei liberali, sostanzialmente

inalterati. I liberali chiedono inoltre tra l'altro una nuova strutturazione dei rapporti con Washington e Parigi e, in politica economica, pareggio del bilancio senza nuove tasse, ma con una riduzione delle spese.

Romolo Caccavale

Zagabria

Messaggio di Tito al Pontefice

ZAGABRIA, 15.

Il ministro plenipotenziario Vjekoslav Cvrjke, inviato a Roma dal capo dello Stato, ha avuto un lungo colloquio con il presidente del Consiglio esecutivo federale, Petar Stambolic, e con i presidenti dei Consigli esecutivi della Croazia e della Slovenia, le repubbliche federate abitate prevalentemente da cattolici, e l'altro giorno ha fatto visita al cardinale Franjo Šeper, arcivescovo di Zagabria e presidente della conferenza episcopale jugoslava. « Nei prossimi giorni è atteso l'arrivo a Belgrado del delegato apostolico ed inviato presso il governo jugoslavo mons. Mario Casina, arcivescovo titolare di Eraclea di Europa, che si insedierà nel palazzo di Sveti Sava Uliva, già sede della nunziatura apostolica fino al 1952, all'epoca della rottura delle relazioni diplomatiche con il Vaticano ».

Tre le vittime

Boeing 727 americano precipita presso Berlino

BERLINO, 15.

Un Boeing 727 da trasporto, della Pan American, senza passeggeri e con un equipaggio di tre persone, è precipitato nella RDT mentre tentava di atterrare all'aeroporto di Tegel, nella parte francese di Berlino. Un portavoce dell'Ente federale per l'aviazione ha annunciato che l'aereo, il quale trasportava posta da Francoforte a Berlino ovest, era stato dirottato sull'aeroporto di Tegel perché quello di Tempelhof era chiuso a causa di lavori sulle piste.

Il portavoce ha aggiunto che il contatto con il Boeing è stato perso nel momento in cui l'aereo era a 600 metri di quota e si accingeva ad atterrare. In quel momento la visibilità era ridotta a un miglio, cioè un chilometro e mezzo circa. I tre uomini a bordo sono rimasti uccisi.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

Assassinato in Brasile un candidato d'opposizione

SAN PAOLO (Brasile), 15.

Joao Rocha, uno dei luogotenenti dell'ex presidente Janio Quadros e candidato dell'opposizione legale alle elezioni per la Camera dei deputati, è stato trovato assassinato nel suo ufficio. La polizia del dittatore Castello Branco accusa la responsabilità del delitto a Juvenal Leni, un collaboratore politico di Rocha. Secondo la versione da essa fornita, Rocha sarebbe stato pugnalato, in circostanze che non sono state rese note.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Firenze

di disponibili secondo giustizia. La richiesta unanime, comunque, è che si diano subito accenti sugli indennizzi futuri, che lo Stato dovrà pur pagare. Anche poche centinaia di migliaia di lire sono oggi preziose, per un singolo coltello, o parrucchiere, o piccolo commerciante, per ridargli un po' di fiato.

Certo, nella parte più modesta del ceto medio, il pessimismo è forte. Si assiste in parecchie zone di origine meridionale, Carmine Rusciano, con bottega in piazza Saltarelli, ha detto a un nostro cronista di aver scritto alla rubrica della radio « Atteni al ritmo », per chiedere aiuto. È sintomo della sfiducia profonda che la piccola borghesia di Firenze nutre per le autorità.

Una notizia che completa il quadro è quella che le banche di Roma e di Milano, attraverso quelle di Firenze, hanno annunciato che non accettano più cambiali in pagamento. Le differenze di classe (dalla piccola borghesia al proletariato) riprendono in somma il sopravvento, ammeso che si siano mai attenuate durante il momento peggiore del disastro, cosa a cui personalmente non crediamo. Lo dimostra quanto si sta verificando nel settore dell'edilizia. È la stessa Nazionale giornale, di dronone e reazionario per eccellenza, ad ammetterlo, scrivendo oggi nella sua edizione serale che i prezzi delle case « sono immediatamente aumentati » e che « anche persone dei ceti più agiati che abbiano perduto i risparmi » hanno contratto difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case. « L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune, che garantisce il massimo rispetto dei diritti di proprietà e la certezza del pagamento dei fitti. Allora il contratto di locazione è diventato un contratto di difficoltà, pur pagando e agendo con tutti i regali crismi delle leggi di mercato, a trovare un alloggio ».

Il Comune aveva rivolto un appello ai padroni di case.

« L'appello — è sempre La Nazione a riconoscerlo — ha avuto un successo modesto. L'opinio di classe è forte. La legge del massimo profitto agisce spietatamente. I padroni non si sono fidati nemmeno del Comune